

Problemi della sicurezza sul lavoro e dei trasporti ?
ingiusto licenziamento di Andrea Pianeta?

ATM, punta sul vivo,



tira fuori gli scheletri dall'armadio e monta una campagna mediatica per
stendere una cortina fumogena attorno ai reali problemi di ATM

Non è stata una semplice coincidenza se ATM, addirittura nella persona del presidente della società Elio Catania, si è "scomodata" il 10 giugno, intorno alle 6.30 del mattino, per un controllo a sorpresa nel deposito tramviario di via Messina.

Ciò è avvenuto esattamente il giorno dopo la manifestazione del 9 promossa dal Coordinamento Milanese di Solidarietà "DALLA PARTE DEI LAVORATORI" con adesione di CUB, SdL Intercategoriale, Confederazione COBAS, Rete28Aprile Milano, SlaiCobas Milano, Falcri BNL, ACU-Associazione Consumatori Utenti, Comitato Unitario Ferrovieri Lombardia, FILDIAI-CILDI, ALCOBAS-CUB Trasporti, SAMA.

Alla fine del presidio a Palazzo Marino, una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta dai Consiglieri comunali dell'Opposizione ed ha chiesto un intervento per:

- la riassunzione di Andrea Pianeta, lavoratore ATM licenziato per aver denunciato carenze nella sicurezza della Metropolitana
- maggiore sicurezza per i cittadini ed i lavoratori,
- la necessità di garantire maggiore sicurezza in una Città/Regione come Milano, già soggetta ad un forte pendolarismo, che sarà messa ancor più alla prova dal percorso verso l'EXPO del 2015,
- con forza, la libertà di parola dentro e fuori il posto di lavoro.

La manifestazione ha:

→ denunciato le recenti tragedie di Torino e di Molfetta, a cui si aggiungono di continuo altre morti e d'un colpo quella dei 6 lavoratori a Mineo in Sicilia,

→ chiesto e gridato per le strade che non si spenga la luce dei riflettori sul problema della sicurezza sul lavoro e che cessi lo stillicidio quotidiano di vittime e di infortuni, causati in massima parte da gravi carenze padronali in materia di sicurezza, da non rispetto delle leggi e da mancanza di controlli frequenti ed efficaci.

→ messo in risalto il peggioramento dei livelli di sicurezza, legato all'aumento della precarietà lavorativa e al degrado delle condizioni di lavoro.

→ sottolineato l'abbandono del carattere pubblico e sociale del trasporto che determina per lavoratori e pendolari, un sistema di mobilità lenta ed inefficiente, un susseguirsi di incidenti nei trasporti, nei cantieri edili, nelle fabbriche.

Tutto ciò ricade direttamente sui cittadini/utenti.

Mentre tra i lavoratori delle aziende dei trasporti a Milano e in Lombardia (in ATM, nelle FS, negli Appalti ferroviari, in Alitalia e SEA), **sono già in atto mobilitazioni ed iniziative** contro il licenziamento di Andrea Pianeta, per il rispetto della sicurezza sul lavoro e dei trasporti, contro la precarizzazione del lavoro, contro i licenziamenti dovuti alle privatizzazioni-ristrutturazioni selvagge, contro il ridimensionamento degli scali aeroportuali tra cui Malpensa, contro la forte riduzione dei servizi ferroviari e automobilistici del trasporto pubblico locale e regionale, per il rispetto dei diritti e dei rinnovi contrattuali e mentre il Coordinamento afferma che occorre sin da subito mettere il Comune di Milano, azionista di ATM e di SEA e capofila di Expo 2015, di fronte alla sue responsabilità sul problema della sicurezza e sui trasporti, **ecco che ATM scatena una canea propagandistica "sparando" sui giornali episodi e provvedimenti di molti mesi fa**, presi nei confronti di 9 dipendenti definiti "fannulloni".

Salvo poi, proprio Atm spiegare in una nota che: «le procedure di deferimento sono in atto da tempo e rientrano nelle attività di corretto controllo che Atm esercita sul personale» e che la visita del presidente ATM, Elio Catania, «non è da mettere in relazione con i provvedimenti in atto». Intanto, però, la notizia/bufala ha fatto il giro d'Italia e anche sulle pagine di giornali esteri e le dichiarazioni di Catania sono state riprese dal Ministro Brunetta e dal vicesindaco-senatore di An, Riccardo De Corato.

Nel fare questa **operazione mediatica** hanno tentato, come si suol dire, di "mischiare seta e stracci" grazie all'aiuto di qualche giornale accostando nei titoloni: il licenziamento dei "tranvieri fannulloni", la citazione del "drappello di amanti dell'ozio" e la notizia della manifestazione del 9 giugno per il ritiro del licenziamento di Andrea Pianeta, (aggiungendovi anche una sua foto scattatagli durante il corteo).

Ma la manifestazione del 9 da P.zza Cordusio a piazza Scala era una protesta per un licenziamento di tutt'altro genere: quello di Andrea Pianeta, 56 anni, licenziato dall'Atm perché «colpevole» di aver denunciato il mancato rispetto delle norme di sicurezza in metrò.

E (guarda caso!), proprio il giorno dopo la manifestazione, ecco il Presidente Catania, durante quella "visita" al Deposito Messina, annunciare miglorie per i mezzi e iniziative per la sicurezza, "un nuovo sistema di aria condizionata" messo a punto per i tram più datati che ne sono sprovvisti, un programma di restyling di alcune stazioni della metropolitana perchè ha asserito Catania "Una delle nostre preoccupazioni maggiori inoltre riguarda la sicurezza: stiamo portando a 240 il numero dei controllori e installando telecamere sia sui mezzi di superficie che sulle metropolitane».

Sia beninteso, a noi va benissimo che ATM si dia da fare (finalmente!) per la sicurezza e per migliorare le condizioni di chi lavora e di chi viaggia!

Però... nessuno ci toglie dalla testa che ATM stia usando strumentalmente queste attese, proprio perché la lotta e la mobilitazione dei lavoratori attorno al caso Pianeta e per la sicurezza sta crescendo e TOCCA UN NERVO SCOPERTO !

Per questo e per la riassunzione di Andrea Pianeta
la nostra lotta e mobilitazione prosegue !!!

il **Coordinamento Milanese di Solidarietà "DALLA PARTE DEI LAVORATORI"** e le organizzazioni CUB , SdL intercategoriale, Confederazione COBAS, Rete28Aprile Milano, SlaiCobas Milano, Falcri BNL, ACU-Associazione Consumatori Utenti, Comitato Unitario Ferrovieri Lombardia, FILDIAI-CILDI, ALCOBAS-CUB Trasporti, SAMA-Confail,